



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Prot. n. 153/13

Roma, 13 Giugno 2013

AL COORDINATORE GENERALE

UIL – PA VVF

Alessandro LUPO

Oggetto: CONVEGNO CONAPO DEL 12.06.2013 – ASSENZA DELLA UIL-PA VVF

Caro Alessandro Lupo,

sono rammaricato dalla tua [nota prot. 164/2013](#) (che allego), non tanto per i contenuti, che rispecchiano il punto di vista della UIL sul futuro del Corpo (e che i vigili del fuoco conoscono bene), ma per la mancata Tua partecipazione al convegno quale momento di confronto costruttivo, tenendo presente che **nel pomeriggio era prevista una tavola rotonda tra sindacati del corpo** non certo per obbligare le altre sigle sindacali a sposare le tesi del Conapo di ingresso dei VVF nell'art. 16, comma 2.della legge 121/81, ma per verificare insieme se possa esistere una strada comune da perseguire per sanare tutte le sperequazioni oggi esistenti tra i vigili del fuoco e le forze di polizia, o attraverso la legge 121/81 (che secondo il Conapo darebbe le opportune certezze di perequazione senza snaturare compiti e funzioni dei VVF), oppure attraverso singoli procedimenti legislativi di equiparazione (che peraltro solo il Conapo, finora, ha portato in parlamento).

Difatti, probabilmente, la tua cecità non ti ha fatto nemmeno leggere l'invito che diceva:

***Il convegno si pone l'obiettivo di analizzare il sistema della sicurezza pubblica in Italia, la diversità dei trattamenti retributivi e pensionistici tra gli appartenenti ai due corpi dipendenti del ministero dell'interno, gli effetti dei tagli alle assunzioni e proporre spunti per riforme della relativa legislazione.***

*Parteciperanno al dibattito anche qualificati legali competenti in materia.*

Pertanto, posto che quello della equiparazione deve essere l'obiettivo comune, il convegno aveva anche lo scopo di verificare se vi potevano essere convergenze dal punto di vista sindacale, al fine di unire le forze per il bene dei vigili del fuoco.

Quanto ai contenuti della Tua nota, mi sia permesso replicare formulando le seguenti osservazioni, nel reciproco rispetto del pluralismo e della democrazia:

- affermi che con l'ingresso nella legge 121/81 verremmo **trasformati in una forza di polizia**, il Conapo invece dice che **i Vigili del Fuoco sono già una forza di polizia per le nostre specifiche competenze** (avendo già, per queste, entrambe le qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza), quanto alla trasformazione, basta leggere l'art. 16 comma 2 della legge 121/81 per capire che **sono fatte salve "le rispettive attribuzioni e le normative dei vigenti ordinamenti"**, il che vuol dire che non vengono cambiati compiti e funzioni.

- affermi che con l'ingresso nella legge 121/81 **i vigili del fuoco sarebbero coordinati dall'amministrazione di pubblica sicurezza**. Basta leggere l'art. 1 della legge 121/81 per apprendere che "Il Ministro dell'interno è responsabile della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed è **autorità nazionale di pubblica sicurezza**. Ha l'alta direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e coordina in materia i compiti e le attività delle forze di polizia..... "

Ebbene già oggi (non a caso) i vigili del fuoco dipendono dal Ministro dell'Interno peraltro ricoprendo anche la qualifica di **agenti di pubblica sicurezza** ai sensi dell'art. 8 della legge 1570/41.

L' art. 2 della legge 121/81 prevede poi che: *“Il Ministro dell'interno espleta i propri compiti in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica avvalendosi dell' **Amministrazione della pubblica sicurezza**”*

Ma che cosa è questa **Amministrazione della pubblica sicurezza** che la UIL teme che ci coordini?

Lo spiega l'art. 3 della stessa legge 121/81 che recita” **L'Amministrazione della pubblica sicurezza** è civile ed ha un ordinamento speciale.

*Le sue funzioni sono esercitate:*

*a) dal personale addetto agli uffici del dipartimento della pubblica sicurezza ed agli altri uffici, istituti e reparti in cui la stessa si articola ;*

*b) dalle **autorità provinciali, dal personale da esse dipendente nonché dalle autorità locali di pubblica sicurezza;***

*c) dagli **ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza sotto la direzione delle autorità centrali e provinciali di pubblica sicurezza.***

E' quindi chiaro che l' **amministrazione di pubblica sicurezza** non coincide con il solo **Dipartimento della pubblica sicurezza**, ma comprende anche i **prefetti**, i questori, gli ufficiali di pubblica sicurezza (ad esempio gli appartenenti ai ruoli dei commissari e dei dirigenti della Polizia di Stato, ufficiali dell' arma dei carabinieri, ecc) e gli agenti di pubblica sicurezza (tra i quali rinveniamo i vigili del fuoco nell'esercizio delle loro funzioni)... il che vuol dire che i vigili del fuoco esercitano già funzioni dell'amministrazione di pubblica sicurezza (che sono specificatamente per i vigili del fuoco la sicurezza dei cittadini, il soccorso pubblico, la tutela della pubblica e privata incolumità, il curare l'osservanza di leggi e regolamenti, ecc), pertanto già ora siamo coordinati dalla **amministrazione di pubblica sicurezza** in tali attività.

Difatti non è un caso se già ora i vigili del fuoco sono sottoposti ai poteri di coordinamento dei prefetti, dai quali dipendono funzionalmente, ovvero in funzione della qualifica di pubblica sicurezza, e non è altresì un caso il fatto che i prefetti dipendono gerarchicamente dal ministro dell'interno quale autorità nazionale di pubblica sicurezza.

Pertanto non temiamo (come paventa la UIL) di essere coordinati dal ministro dell'interno e dai prefetti (amministrazione di pubblica sicurezza), poiché lo siamo già.

Affermi che le **Forze Armate sono perfettamente equiparate alle Forze di Polizia** pur non essendo nella legge 121/81, ebbene ti faccio solo notare che tutte le 3 forze di polizia ad ordinamento civile, prima della 121/81 erano militarizzate, pertanto partendo tutti da una stessa situazione di parità è ben spiegabile la similarità dei trattamenti retributivo/pensionistici oggi esistente, poiché il D.Lgs 195/95 (decreto istitutivo del comparto sicurezza e del comparto difesa), all'art. 7, prevede che i futuri loro contratti di lavoro vengano effettuati con criteri di “omogeneità” Quindi pari erano e pari restano. Ma i VVF non sono militari quindi come possiamo paragonarci a loro ?

Affermi che la UIL vuole ricercare la ***“autonomia del corpo dalla classe prefettizia, per superare la attuale direzione bicefala come ad esempio altre realtà nel ministero dell'interno”***.

Qui stranamente prendi come esempio la polizia di stato, ma dimentichi di dire che quelle “altre realtà del ministero dell'interno “ da te citate, sono salvaguardate dalla legge 121/81, come dimentichi di dire che non è un obbligo che il capo della polizia di stato provenga dalla polizia, in polizia è possibile (ma non certo) per il solo fatto che n. 17 dirigenti della polizia diventano prefetti, per il CONAPO lo stesso sistema deve essere applicato nei Vigili del Fuoco.

A nostro parere comunque è inattuabile e incoerente con la attuale normativa, pensare ad una **“autonomia dalla classe prefettizia”**, proprio per le attribuzioni di **pubblica sicurezza** sopraccitate, a meno che non si voglia ridurre il corpo alla pari del volontariato, spogliandolo di queste qualifiche, così inquadrando le mansioni esclusivamente nelle mere **“attività di aiuto alla popolazione o di protezione civile”** tanto care a sindacati quali USB e CGIL.

Affermi che **il comparto sicurezza nasce e viene disciplinato dal d.lgs 195/95**, ma ometti di dire che l'ingresso dei VVF nel d.lgs 195/95 senza le garanzie di perequazione di cui all'art. 43 della legge 121/81, come la UIL chiede, produrrebbe il risultato di un contratto di lavoro separato dalle forze di polizia (come avviene per il comparto difesa), ove l'unica garanzia è quella di sostanziale omogeneità (in percentuale) per i futuri aumenti contrattuali, ma ove non è prevista nessuna garanzia di sanare il divario esistente, **cui lo stato sarebbe invece obbligato ai sensi dell'art. 43 della legge 121/81.**

Difatti l'art. 7, comma 2 del D.Lgs 195/95 prevede che:

*" Al fine di assicurare condizioni di **sostanziale omogeneità**, il Ministro per la funzione pubblica, in qualità di Presidente delle delegazioni di parte pubblica, nell'ambito delle procedure di cui ai commi 3, 5 e 7, **può convocare**, anche congiuntamente, le delegazioni di parte pubblica, i rappresentanti dello Stato maggiore difesa, dei Comandi generali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza e dei COCER di cui all'art. 2, nonché delle organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale delle **Forze di polizia ad ordinamento civile** di cui al medesimo art. 2 "*

Va però detto che **omogeneità** non vuol dire **equiparazione**, e va anche detto che la norma si riferisce ai **futuri contratti di lavoro** (non sana le differenze del passato), con la sola garanzia dell'omogeneità (non retroattiva quindi, ma solo nei futuri contratti di lavoro) si avrà la garanzia di avere una parità di trattamento solo nei futuri aumenti contrattuali (omogenei), peraltro non è detto che l'omogeneità sia in euro, potrebbe essere anche in percentuale di aumento rispetto alla retribuzione attuale (come sempre si usa fare in sede di rinnovo dei contratti), cosicché ad esempio il 3% di aumento ai vigili del fuoco, seppur uguale al 3% alle forze di polizia, è, in euro un aumento nettamente inferiore per i vigili del fuoco, posto che la base di calcolo è la retribuzione e quella delle forze di polizia è maggiore, quindi a parità di percentuale corrisponde un aumento maggiore.

**Pertanto la proposta della UIL**, vista la attenta analisi della previsione dell'art. 7 del D.Lgs 195/95 (omogeneità degli aumenti contrattuali), fa emergere chiaro anche un inquietante problema per i vigili del fuoco: **l'ingresso dei VVF nel D.Lgs 195/95 senza la 121/81, è invece la fine delle aspettative di equiparazione**, poiché se la legge prevede che per il futuro gli aumenti **devono per forza essere omogenei per i VVF e per le forze di polizia, il divario esistente resterà omogeneo e mai verrà sanato.**

E' solo con una previsione di **chiara equiparazione** che si può sanare il pregresso.

Difatti con il solo inserimento dei VVF nel D.Lgs 195/95 (come vuole la UIL) non si consegue il diritto alla perequazione dei trattamenti retributivi (che hanno per legge le forze di polizia di cui agli artt. 16 e 43 della legge 121/81), non sussistendo l'obbligo di legge di sanare tutte le sperequazioni pregresse, che sono poi quelle che da anni chiediamo di portare a casa ( i famosi 300 euro mese di differenza dei livelli più bassi ma molto di più nelle qualifiche apicali) - il risultato della previsione per legge di **futuri contratti omogenei**, corrisponde purtroppo alla triste realtà per i vigili del fuoco che sarebbe se la garanzia di omogenei aumenti, ma anche la garanzia del perdurare in modo omogeneo della differenza retributiva oggi esistente.

Leggo poi caro Lupo che, con poca cognizione, **tenti di rinforzare le tue tesi** asserendo che la **UIL** ha messo nelle note a verbale di alcuni rinnovi contrattuali la sua intenzione di volere l'ingresso dei VVF nel comparto sicurezza, **ma non pubblici le prove.**

Beh, ti aiutiamo noi, la pubblichiamo noi questa nota a verbale della UIL:

**CONTRATTO COLLETTIVO QUADRO PER LA DEFINIZIONE DEI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE  
PER IL QUADRIENNIO 2002 - 2005**

Il giorno **18 dicembre 2002** - **DICHIARAZIONE A VERBALE**

In riferimento all'articolo 4 del presente accordo relativo al comparto Aziende, la CISL, la UIL e la UGL dichiarano di sottoscrivere il contratto collettivo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione per il quadriennio 2002 – 2005 solo in quanto considerano che l'attuale collocazione del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è transitoria, in attesa che venga opportunamente definito per via legislativa **l'inserimento nel comparto Sicurezza**.

Firmato Cisl – **UIL** – Ugl

**Ebbene, caro Lupo, ma pensi che i vigili del fuoco si bevono ancora queste prese in giro ?**

Tutti sanno che **non è con le note a verbale che si inserisce il CNVVF nel comparto sicurezza**, lo si può fare solo con le **modifiche legislative**, peccato che la UIL, nel momento delle modifiche legislative (un anno dopo la nota a verbale), ha fatto tutto il contrario di quanto firmato nella nota a verbale.

Quando il governo, nel 2003, aveva l'intenzione di inserire i Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza, i sindacati hanno detto di no e caldeggiato l'attuale comparto dei vigili del fuoco (di compromesso), **compresa la UIL**, che continuava a sbandierare che così avremmo avuto l'equiparazione, **ma a dieci anni dalla riforma tutti i vigili del fuoco si sono accorti della vostra bufala ....**

Sotto il resoconto della Camera dei Deputati che dimostra la retromarcia dei sindacati:

*Camera dei Deputati*

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)**

*Mercoledì 5 novembre 2003*

– 16 –

*Commissione I*

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il Governo ha sottoposto all'attenzione del Parlamento il disegno di legge in esame dopo aver svolto una approfondita riflessione sulla materia, che è alla sua attenzione da molti mesi.

Richiamata la specificità dei compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea lo sforzo compiuto dall'esecutivo nell'individuare una soluzione rispetto alle perplessità evidenziate dalle organizzazioni sindacali, soprattutto in merito all'inquadramento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il tempo intercorso prima della presentazione del disegno di legge è da attribuire ad una situazione di contrapposizione tra le organizzazioni sindacali rispetto all'ipotesi iniziale di inserimento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza. A seguito di un confronto particolarmente approfondito, è stato infine possibile individuare una soluzione attraverso la previsione di un autonomo comparto di negoziazione.

Affermi che per la UIL è prioritario **riconoscere la specificità dei vigili del fuoco**, ma ometti di dire che il Conapo, in quanto al riconoscimento della specificità dei vigili del fuoco ne è sempre stato parte attiva, anche in parlamento, e la storia è chiaramente raccontata nel [Conapoflash n. 3/2010](#), quindi siamo sicuramente disponibili a queste battaglie, ma non ai bla bla bla !

In ogni caso, sia chiaro, **il Conapo non pretende di avere la verità in tasca** e ritiene che solo con il confronto si possano trovare soluzioni condivise per il bene del corpo nazionale dei vigili del

fuoco, **siamo i primi a non volere un corpo armato e siamo i primi a non voler trasformare i vigili del fuoco e rubare il lavoro alla polizia di stato**, e siamo convinti che mai avverrà, sono le solite scuse che da decenni usate per spaventare i vigili del fuoco, quindi basta con le solite “stantie” litanie che hanno portato i vigili del fuoco a questo punto di stasi, piuttosto riappropriamoci di tutte le nostre competenze.

Evito di dilungarmi ancora, allego solo:

- 1) un parere legale sull’argomento che minuziosamente smentisce le tesi della UIL.
- 2) la tua lettera ove polemizzi sul convegno del CONAPO e annunci la tua assenza.
- 3) l’invito del CONAPO alla UIL che invita al confronto da te disatteso.

Invito inoltre la UIL a rileggere anche quanto dal CONAPO indicato al sottosegretario Ferrara in data [20 gennaio 2012](#) in merito all’argomento comparto sicurezza e perequazione dei trattamenti retributivi-pensionistici e riordino delle carriere.

**In conclusione, caro Lupo, non presentandoti ad un convegno che analizza il trattamento retributivo e pensionistico dei vigili del fuoco, hai fatto una pessima figura, sei sfuggito al confronto e hai perso una buona occasione per far valere le tue argomentazioni, se tu credi davvero in quello che firmi ..... al convegno erano presenti 3 qualificati avvocati proprio per dirimere ogni dubbio e avrebbero risposto alle tue domande e valutato le tue tesi, purtroppo invece**



**resterà solo la tua assenza, il tuo silenzio, un fatto gravissimo per un convegno che si propone di trovare uniti soluzioni per le retribuzioni e le pensioni dei vigili del fuoco.**

Distinti saluti.

**Allegati: n. 3**

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi



# STUDIO LEGALE BETTI

Piazza Portello 1\5 sc.b - Tel. e Fax 010\246.15.15 - 16124 GENOVA

Avv. STEFANO BETTI  
-Patrocinante in Cassazione-  
-Master in Diritto Tributario dell'Università di Genova-  
Avv. PIETRO TISCORNIA  
Avv. DANIELE LASCARI

## c.a. Segretario Generale Signor BRIZZI ANTONIO

Spett.le CO.NA.PO  
Sindacato Autonomo Vigili Del Fuoco  
Vico del Fiore 21/23  
54011 AULLA (MS)  
FAX 0698380115

**OGGETTO:**     **-Inserimento VVF nell'art. 16 ed art.43 L.121\81**  
                  **-Comparto sicurezza ex D.Lgs. 195\95**  
                  **-Perequazione economica retributiva VVF e Forze di Polizia**  
                  **-Mansioni e compiti VVF e Forze di Polizia**

**In relazione alla questione in oggetto, come da Voi richiestomi, sono ad esprimere un breve e sintetico**

### **PARERE**

La Legge 121\81 all'art. 43, rubricato "Trattamento economico", nei comma XVI- XVI e XVIII stabilisce testualmente :

*Il trattamento economico previsto per il personale della Polizia di Stato è esteso all'Arma dei carabinieri e ai corpi previsti ai commi primo e secondo dell'articolo 16.*

*L'equiparazione degli appartenenti alla Polizia di Stato con quelli delle altre forze di polizia di cui ai commi primo e secondo dell'articolo 16 avviene sulla base della tabella allegata alla presente legge.*

*Le indennità speciali vanno determinate per chi svolge particolari attività, limitatamente al tempo del loro effettivo esercizio, con divieto di generalizzazione delle indennità stesse per effetto del possesso di qualificazioni o specializzazioni.*

Quindi solo i corpi inseriti nell'art. 16 della L. 121\81 beneficiano, in modo identico tra loro, dello stesso trattamento economico riservato alla Polizia di Stato.

Come da Voi stessi evidenziatomi nella tabella trasmessami, (a cui rimando) il personale del Corpo dei Vigili del Fuoco, seppure al momento dell'assunzione benefici di una modesta maggiore differenza retributiva, nella progressione e nella anzianità della carriera si trova penalizzato rispetto al personale della Polizia di Stato.

Con L. 6-3-1992 n. 216 ai sensi dell'art. 2 il Governo fu delegato ad emanare un decreto legislativo ... che definisca in maniera omogenea, ...le procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego delle Forze di polizia anche ad ordinamento militare, ai sensi della *legge 1° aprile 1981, n. 121*, nonché del personale delle Forze armate

Fu quindi emanato il D.lgs. 12 maggio 1995, n. 195 che istituì il cosiddetto comparto sicurezza, in cui furono inseriti anche i militari

Il D.lgs. 195\95 quindi riguarda **la procedura** con cui attuare la contrattazione dei principi stabiliti proprio dalla L. 121\81, tuttavia, sebbene ispirata a principi di omogeneizzazione

del comparto, la piena equiparazione economica\retributiva tra vari Corpi di Polizia è sancita dal combinato disposto degli articoli 16 e 43 L. 121\81.

Al proposito l'art. 16 della L. 1 aprile 1981 n.121 recita:

**16. Forze di polizia.**

*Ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre alla polizia di Stato sono forze di polizia, fermi restando i rispettivi ordinamenti e dipendenze:*

*a) l'Arma dei carabinieri, quale forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza;*

*b) il Corpo della guardia di finanza, per il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.*

**Fatte salve le rispettive attribuzioni e le normative dei vigenti ordinamenti**, sono altresì forze di polizia e possono essere chiamati a concorrere nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica il Corpo degli agenti di custodia e il Corpo forestale dello Stato. Le forze di polizia possono essere utilizzate anche per il servizio di pubblico soccorso.

Come si nota il comma 2 del predetto articolo recita:

*Fatte salve le rispettive attribuzioni e le normative dei vigenti ordinamenti.*

Quindi la circostanza che il Corpo degli agenti di custodia e il Corpo forestale dello Stato possa essere chiamato a concorrere nell'espletamento dei servizi di ordine e SICUREZZA PUBBLICA, **significa che ciò avviene nell'ambito dei compiti istituzionali degli stessi**, così come accadrebbe quando gli stessi venissero chiamati anche per il servizio di pubblico soccorso.

Pertanto l'inserimento del Corpo dei Vigili del Fuoco nell'art. 16 c.2 legge 121/81 non determinerebbe né un'estensione delle qualifiche e delle competenze del personale dei VVF ai fini dell'attività di polizia giudiziaria, né, di per sé, che lo stesso debba di essere armato, essendo ciò lasciato alla disciplina di ciascun ordinamento.

Tale inserimento, per il personale dei VVF, avrebbe tuttavia effetto ai fini di una piena equiparazione del trattamento economico con quello goduto dagli altri Corpi di Polizia, in quanto ai sensi dell'art. 43 comma XVI L.121\81

*Il trattamento economico previsto per il personale della Polizia di Stato è esteso all'Arma dei carabinieri e ai corpi previsti ai commi primo e secondo dell'articolo 16.*

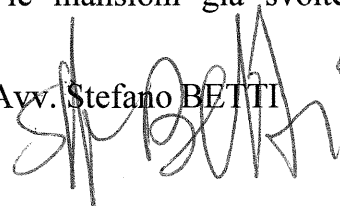
Ritengo che, ad eccezione (ex art. 43 comma XVIII L.121\81) delle **...indennità speciali ...** CHE **... vanno determinate per chi svolge particolari attività**, (limitatamente al tempo del loro effettivo esercizio, con divieto di generalizzazione delle indennità stesse per effetto del possesso di qualificazioni o specializzazioni), l'effetto perequativo si riverbererebbe su tutti gli istituti economici retributivi, stabiliti in via generale per le Forze di Polizia.

**PQM**

In breve ed in sintesi, se il personale dei VVF ritenesse economicamente più conveniente l'equiparazione del proprio trattamento economico retributivo con quello percepito dal personale della Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia, con le relative progressioni di anzianità e di carriera, potrebbe richiedere di essere inserito nell'art. 16 della L. 121\81, senza con ciò vedersi snaturati i compiti istituzionali e le mansioni già svolte, che continuerebbero ad essere le medesime.

Genova, lì 07/10/2011

Avv. Stefano BETTI





Coordinamento Nazionale

Roma, 10 giugno 2013  
Prot. N. 164/2013

**Al Segretario Generale CONAPO  
Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi**

Ringraziando per il gentile invito, vi informiamo che questa Organizzazione Sindacale non ha alcun interesse nella trasformazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in una forza di polizia **coordinata** dall'Amministrazione di pubblica sicurezza così come accadrebbe con la legge 121/81.

Saremmo invece lieti di concordare una tavola rotonda che abbia come tema i meccanismi di equiparazione che consentono, ad esempio, alle **Forze Armate di essere perfettamente equiparate** e, in alcuni casi, di percepire un trattamento retributivo (e non solo) superiore alla media del Comparto sicurezza **senza comunque essere forza di polizia e nulla avere a che fare con la legge 121/81 e stravolgere, quindi, le proprie competenze ordinamentali.**

Saremmo altresì lieti di concordare una tavola rotonda che abbia come tema anche una delle battaglie della nostra Organizzazione Sindacale ovvero quella dell'**autonomia del Corpo dalla classe prefettizia** in grado di superare l'attuale sistema di direzione bicefala come ad esempio altre realtà nell'ambito del Ministero dell'Interno.

La Uil PA Vigili del Fuoco ha da sempre nei propri obiettivi l'inserimento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel **comparto sicurezza** (così come si può facilmente evincere, ad esempio e tra le altre cose, dai verbali di contrattazione con l'Aran e dalle note a verbale di alcuni rinnovi contrattuali), **che nasce e viene disciplinato dal Decreto legislativo 195/95.**

Riteniamo altresì prioritario concentrare il nostro impegno nel rendere attuativa, attraverso i necessari decreti che a tutt'oggi non sono stati ancora emanati, quella disposizione di legge che riconosce la specificità dei Vigili del Fuoco e degli altri Corpi dello Stato e che contiene tutti gli strumenti utili al raggiungimento dello scopo. Riteniamo pertanto utile perseguire quei percorsi proficui e realizzabili che l'indifferenza della politica ha lasciato incompiuti.

In un periodo storico di grave emarginazione del Corpo Nazionale dal contesto degli adeguati investimenti sia in termini economico/finanziari che di risorse umane e strumentali, con i continui tentativi di ridurre il numero delle Forze di polizia (ne sono esempi plateali il tentativo di ricondurre l'Arma dei Carabinieri sotto la gestione del Ministero dell'Interno o il superamento del Corpo Forestale dello Stato), non riteniamo opportuno distrarre risorse inseguendo progetti difficilmente realizzabili ma, al contrario, investire quelle risorse altrimenti inutilmente distratte, in progetti concreti e realizzabili come la specificità o l'inserimento del Corpo Nazionale nel comparto sicurezza (Decreto legislativo 195/95). E ciò con una modifica preventiva dello stesso Decreto finalizzata ad offrire una idonea collocazione dei Vigili del Fuoco al suo interno e a far sì che si possa offrire un forte impulso alla completa sindacalizzazione del comparto, ovvero un potenziamento delle relazioni sindacali attraverso l'ampliamento delle tutele e dei diritti sindacali, partendo dal rafforzamento della contrattazione e dalla restituzione degli strumenti di protesta, quali il diritto allo sciopero di cui siamo stati tutti scippati.

Nel pieno rispetto dei vostri progetti che non ci sentiamo di condividere, si porgono distinti saluti.

**Il Coordinatore Generale  
Alessandro Lupu**







# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)  
facebook: [conapo.pagina.ufficiale](https://www.facebook.com/conapo.pagina.ufficiale)  
twitter: [conapo\\_vf](https://twitter.com/conapo_vf)

Roma, 27 Maggio 2013

**AI SEGRETARI GENERALI E COORDINATORI NAZIONALI  
DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI  
DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO**

**FNS CISL VVF – FP CGIL VVF – UIL PA VVF – CONFSAL VVF  
USB PI VVF - AP VVF - SINDIR VVF – DIRSTAT VVF  
UGL VVF – CISAL VVF - USPPI DIRIGENTI VVF**

## INVITO AL CONVEGNO

### **IL MINISTERO DELL'INTERNO LA LEGGE 121/81 ED I VIGILI DEL FUOCO PROPOSTE DI RIFORMA DEL SISTEMA SICUREZZA**

**Mercoledì 12 giugno 2013 dalle ore 9.00 alle ore 13.30**

**“Sala Mazzini” – ISA - Istituto Superiore Antincendi - Via del Commercio, 13 - Roma  
(a seguire, dalle 15.00 alle 17.00 tavola rotonda riservata ai sindacati del CNVVF)**

Con la presente ho il piacere di invitare la S.V. a partecipare al convegno promosso da questa organizzazione sindacale denominato “ *Il Ministero dell’Interno, la legge 121/81 ed i Vigili del Fuoco – proposte di riforma del sistema sicurezza* ”, che si terrà in data 12 Giugno 2013 a Roma presso la sala Mazzini dell’Istituto Superiore Antincendi, via del Commercio n. 13.

Il convegno si pone l’obiettivo di analizzare il sistema della sicurezza pubblica in Italia, la diversità dei trattamenti retributivi e pensionistici tra gli appartenenti ai due corpi dipendenti del ministero dell’interno, gli effetti dei tagli alle assunzioni e proporre spunti per riforme della relativa legislazione. Parteciperanno al dibattito anche qualificati legali competenti in materia.

E’ attesa la partecipazione, tra gli altri, del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Prefetto Francesco Paolo Tronca e del Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Dott. Ing. Alfio Pini.

Chiedo, con forza e convinzione, l’eliminazione dal pensiero di noi tutti, di qualsiasi barriera politica, pregiudizio e/o simpatia/antipatia di ogni tipo. Il problema dell’equiparazione retributiva e pensionistica dei vigili del fuoco con la polizia di stato non è più rinviabile, i nostri colleghi hanno bisogno di certezze e concretezza per il futuro che ci aspetta, pieno certamente di difficoltà.

Auspico, con ansia ed interesse, che vogliate apportare alla discussione il vostro pregevole contributo, anche nell’ambito di un sereno ed aperto “**confronto costruttivo**”, nell’esclusivo interesse del personale tutto e della Sicurezza e del Soccorso in Italia.

Il pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17 siete ulteriormente invitati ad una tavola rotonda di confronto tra sindacati del corpo nazionale vigili del fuoco, con l’intento di unire le forze per la costituzione di un cartello unitario per l’estensione anche al CNVVF degli specifici privilegi contenuti nella legge 121/81, e per contrastare i tagli alle assunzioni.

Nell’occasione sarà perciò gradito il vostro intervento e la sua opinione in merito alla specifica problematiche. In caso di impedimenti sarà apprezzato un Vostro delegato.

Per eventuali comunicazioni mail [convegnolegge121@conapo.it](mailto:convegnolegge121@conapo.it).

Oppure ai seguenti numeri 347.5283955 - 329.0692863

Cordiali saluti

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

